

Il programma, che ha tenuto presente nelle sue scelte la funzione di luogo di culto della Basilica, percorre un arco di tempo plurisecolare, dal primo Settecento al primo Novecento, che vide la nascita e la fioritura del repertorio pianistico, portata poi al suo massimo rigoglio da molti degli autori che vi figurano.

Si apre con Domenico Scarlatti, il grande napoletano detentore, con Johann Sebastian Bach, del primato della genialità creativa e dall'abilità esecutiva sul clavicembalo, lo strumento a tastiera dominante nel primo Settecento. Esso cederà gradualmente il posto al pianoforte che, affermatosi definitivamente negli anni Settanta del secolo, anetterà al proprio repertorio i due grandi musicisti, pilastri fondativi della musica moderna.

Segue una terna di autori rappresentativi di quella definita dalla storiografia l'età classica della musica europea, tra Settecento e Ottocento: Haydn, Beethoven e Clementi, l'italiano di Londra la cui statura di compositore nel progresso della scrittura pianistica fu di fondamentale influenza sui suoi contemporanei, (tra i quali appunto Haydn e Beethoven), e sui posteri.

Nella seconda parte, due noti titoli di Weber e di Chopin, cavalli di battaglia di pianisti di ogni tempo, introducono nella grande stagione del romanticismo che ha in Liszt uno dei più convinti assertori dell'idea centrale della poetica romantica: l'opera d'arte totale, frutto della fusione di musica, poesia e arti figurative. Ne sono mirabile testimonianza le sue *Années*, dal titolo che ricalca quello di due opere letterarie illustri, *Années de pèlerinage de Wilhelm Meister* di Goethe e *Child's Harold Pilgrimage* di Byron i cui personaggi, alla ricerca di sé stessi attraverso un faticoso pellegrinaggio interiore, sostituiscono nell'epopea moderna gli antichi protagonisti, modelli di virtù.

La delicata *Canzone di Mignon* di Goethe, che ha ispirato poeti, musicisti, pittori e viaggiatori in cerca delle terre del sole, fu certo presente a Liszt nella sua seconda *Année*, dedicata alla cultura italiana del secolo d'oro. (Trecento e Cinquecento).

La terza *Année*, composta anni dopo, contiene brani d'ispirazione religiosa e spirituale. Le fontane di Villa d'Este, rifugio di Liszt nei suoi soggiorni romani,

simboleggiano negli arabeschi pianistici degli zampilli la sublimazione dell'anima e la suadente melodia, proposta tre volte, risplende nell'ultima verso l'alto, giustificando il motto evangelico scritto dall'autore sullo spartito: *L'acqua che vi darò sarà sorgente di via eterna.* (*Cristo e la samaritana*, Giovanni, IV, 139).

Questa splendida pagina di Liszt, del 1874, fu modello delle innumerevoli composizioni sull'acqua composte dai musicisti francesi, da lì a pochi anni, sulla scia dei pittori impressionisti. Lo testimonia il brano di Debussy, *L'isle joyeuse* che chiude il programma, non senza un intento maliziosamente provocatorio perché le acque che vi risuonano non sono quelle delle fontane di villa d'Este, ma quelle sensuali del mare greco di Citèra dove nacque Venere e che riluce nel quadro di Watteau, *L'enbarquement pour Cythère*, emblema dell'età galante per antonomasia: il Settecento francese.

La *Canzone di Mignon*, canto di nostalgia di una terra lontana, dei suoi profumi, dei suoi misteri, è emblematica e incantevole sintesi di musica, arte e poesia

Conosci tu la terra dove fioriscono i limoni?

Brillano tra foglie scure le arance d'oro

Una brezza lieve dal cielo azzurro spira

Il mirto è immobile, alto l'alloro

La conosci tu, forse?

Laggiù, laggiù,

O amato mio con te io vorrei andare.

(Goethe, *La canzone di Mignon* da *Les années de pèlerinage de Wilhelm Meister*. Traduzione di A. Rho e di E.Castellani)

Anna Maria Siena Chianese

Concerto Inaugurale Stagione 2015 – 2016

Martedì 13 Ottobre 2015 – Ore 19.00

D. Scarlatti (1685-1757)

Tre Sonate

in do maggiore L. 104 K. 159

in re minore L. 413 K.9

in re minore L. 422 K.141

F.J. Haydn (1732-1809)

Sonata in do maggiore Hob. XVI n. 35

Allegro con brio. Adagio

Finale allegro

M. Clementi (1752-1832)

Sonata in sol minore Op. 7 n. 3

Allegro con spirito

Cantabile e lento

Presto

L. v. Beethoven (1770-1827)

Sonata in fa minore Op. 2 n. 1

Allegro, Adagio, Minuetto,

Allegretto, Prestissimo

C.M. von Weber (1786-1826)

Moto perpetuo (Rondò dalla Sonata Op. 24)

F. Chopin (1810-1849)

Notturmo in mi bemolle maggiore Op. 9 n. 2

F. Liszt (1811 – 1886)

Les jeux d'eau à la Ville d'Este

*(da *Années de pèlerinage, troisième année* di Goethe)*

C. Debussy (1862-1918)

L'isle joyeuse

Rosario Ruggiero, napoletano, pianista, giornalista, didatta, si è diplomato al conservatorio di musica “San Pietro a Majella” perfezionandosi poi sotto la guida del maestro Paolo Spagnolo. Si esibisce da anni, in qualità di solista, per istituzioni nazionali ed internazionali. Ha suonato per il maestro Uto Ughi in occasione del conferimento del premio “Leggio d’oro” al noto violinista. È frequentemente ospite, in qualità di pianista e di relatore, di innumerevoli cenacoli, centri studi ed altre istituzioni culturali. Dal 2000 è titolare della cattedra di Pianoforte. È anche titolare del Corso di Perfezionamento Pianistico “Città di Verbicaro”.

Da dieci anni tiene un seguito corso di incontri di guida all’ascolto della musica presso la L.U.E.T.E.C. (Libera Università Europea Terza Età Campania). È stato autore, regista ed esecutore musicale dello spettacolo “I suoni del cuore” che, interpretato dall’attrice Annamaria Ackermann, ha inaugurato la stagione 2007/2008 del teatro Bolivar di Napoli.

È altresì creatore e curatore del Premio “Artista esemplare” nel 2014 assegnato al maestro Giuseppe Antonello Leone, nel 2015 al maestro Armando De Stefano. È citato sui volumi “Calendario napoletano 1994”, “Calendario napoletano 1997” di Antonio Rotondo e “Pagine sparse della nostra storia” di Aldo De Gioia. Per le sue molteplici attività una voce della Nuova Enciclopedia della Canzone Napoletana di Pietro Gargano è a lui dedicata.

Ha al suo attivo incisioni di musiche di Domenico Scarlatti, Chopin, Liszt e Busoni. Sue esecuzioni (sia realizzate in studio che dal vivo, durante concerti pubblici) sono facilmente ascoltabili su siti informatici. È autore di prefazioni editoriali e saggi introduttivi, nonché relatore in occasioni di presentazioni di libri, inaugurazioni di mostre, nascita di istituzioni, premi ed altre occasioni culturali. In qualità di musicista: premio “D’Urso 1993”, premio “Centro Storico”; premio “Grande Vomero 2008”. In qualità di giornalista: premio “A. Gatto 2007”.

In qualità di musicista e giornalista: premio “Antonio Petito” gennaio 2009.

DOVE SIAMO

Basilica di San Giovanni Maggiore

Via Rampe S.Giovanni Maggiore 14

Largo S.Giovanni Maggiore

(2^a Traversa di Via Mezzocannone)



COME ARRIVARE

Metro linea 1 – fermata Università

Autobus R2 – R1 – C55 – C57

PARCHEGGIO

Quick No Problem Parking

Vico degli Scoppettieri 47

Convenzionato: per gli eventi mattutini € 10,00,

per gli eventi serali € 5,00

La Rondine

Piazzale Immacolatella

Garage Turistico

Via A.De Gasperi 14

INFO E CONTATTI

Fondazione Ordine Ingegneri Napoli

fondazione@ordineingegnerinapoli.it

Tel.0815514620 – Fax 0815522126



Basilica di San Giovanni Maggiore



Concerto Inaugurale

Stagione 2015 – 2016

Pianista M° Rosario Ruggiero

13 Ottobre 2015, ore 19.00